

Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie



Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA

Assemblea Congiunta AISSA-Conferenza di Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA 18 settembre 2020, via web (webex meeting platform)

Il giorno 18 settembre 2020, alle ore 10.00, via piattaforma webex (UNITO), ha luogo l'Assemblea congiunta di AISSA e della Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA.

1

Per AISSA sono presenti Massimo Tagliavini (Presidente), Davide Viaggi (Vice-Presidente) Luca Simone Cocolin, Alberto Alma e Giuseppe Corti (Segretario) e i Presidenti (o loro delegati) di Società Enrico Marone (CeSET)
Marco Poiana (SISTAI)
Gianfranco Romanazzi (AIPP)
Luca Bechini (SIA)
Lucia Bailoni (ASPA)
Francesco Marangon, Giulio Malorgio (SIDEA)
Edgardo Filippone (SIGA)
Renzo Motta (SISEF)
Stefano Cesco (SICA)
Pietro Pulina (SIEA)
Paola Adamo (SISS)

Per la Conferenza di AGRARIA sono presenti
Stefano Colazza (Presidente)
Giovanni Molari (DISTAL-UNIBO)
Zeno Varanini (DIP. Biotecnologie-UNIVR)
Nunzio Isidoro (D3A-UNIVPM)
Simone Orlandini (DAGRI-UNIFI)
Paola Gatto (TESAF-UNIPD)
Carlo Grignani (DISAFA-UNITO)
Manuel Sergi (BTAAA-UNITE)
Gian Battista Bischetti (DiSAA-PTA-UNIMI)
Paolo Sambo (COSTAG-UNIPD)
Enrico Marchi (COSFA)
Osvaldo Failla (CUVE-UNIMI)
Marco Dalla Rosa (COSTAI)
Franco Tagliapietra (COSGA)

Sono inoltre presenti i rappresentanti CUN
Emanuele Marconi
Brunella Restucci
Francesco Santoro

e la Presidentessa del CONAF

Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie
Email: presidenza@aissa.it; segreteria@aissa.it

Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di Agraria
Email:

Sito web: <https://www.aissa.it/>

Sito web:

Sabrina Diamanti.

L'Ordine del giorno precedentemente comunicato ai partecipanti è il seguente:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Congresso AISSA 2021**
- 3. Incontro con i Rappresentanti CUN (temi principali: classificazione dei saperi e manutenzione delle classi di laurea)**
- 4. Aggiornamento attività tavoli di coordinamento della Conferenza di Agraria**
- 5. Composizione Società AISSA**
- 6. Presentazione dei risultati del questionario per gli studenti dei corsi di agraria**
- 7. Sintesi riflessioni AISSA su indicatori ASN**
- 8. Varie ed eventuali**

2

Punto 1. Comunicazioni

Colazza saluta e ringrazia tutti i partecipanti e rammenta che ci sono già state delle assemblee congiunte con AISSA, grazie anche alla sensibilità del presidente Tagliavini.

Tagliavini ringrazia tutti i presenti anche a nome del consiglio di presidenza AISSA. Invita ad un momento di raccoglimento in memoria di Michele Stanca. In seguito, Tagliavini ricorda che sul Sole24ore del 2 agosto è stata pubblicata la lettera alla ministra Bellanova e, dopo una settimana, la segreteria del ministero ha comunicato di aver ricevuto la lettera, invitando a un incontro appena le condizioni lo permetteranno. La lettera è stata inviata anche alla Commissione Agricoltura di Camera e Senato. Il presidente della Commissione ha riscontrato il ricevimento. Relativamente alla questione PNR, Tagliavini riferisce sui rapporti con i tavoli tecnici, coordinati dal prof Riccaboni. AISSA ha sottolineato la necessità di un coinvolgimento delle società ai tavoli tecnici. Il giorno 9 settembre, Tagliavini e Viaggi hanno partecipato a una riunione dove c'è stata una buona accoglienza della proposta di coinvolgimento delle società.

Viaggi informa che AISSA ha un sito web che è in corso di aggiornamento dopo aver subito una riorganizzazione. Ci sono molti punti nuovi come il premio Stanca e varie altre attività. Stiamo attivando anche un profilo linkedin; è stato chiesto alle Società di partecipare alla redazione del profilo, con iniziative che coinvolgano AISSA e le Società.

Colazza ringrazia Simone Orlandini poiché il sito web di AGRARIA è ospitato dal server di UNIFI e per gli sforzi profusi per tenerlo aggiornato.

Viaggi risponde a Romanazzi sull'attivazione di altri siti social, che saranno messi in essere a seguito dal sito linkedin, magari con l'aiuto di qualcuno esterno al Consiglio di Presidenza.

Colazza ricorda che in entrambi i siti (AISSA e AGRARIA) c'è il link al sito web dell'altra Società/Conferenza.

Dalla Rosa chiede se si possa inserire il link a linkedin in prima pagina. Viaggi risponde che saranno inseriti una serie di link a tutte le Società e le news, incluso quel che le società intendono pubblicare. Sicuramente ci sono problemi organizzativi che richiedono di individuare volontari che possano offrire il loro aiuto.

Punto 2. Congresso AISSA 2021

Tagliavini ringrazia la sede di Milano (proff. Failla e Bischetti) per essersi fatti carico dell'organizzazione del Congresso. Failla procede alla presentazione del Dipartimento e di una prima bozza del convegno (vedi allegato 1). Il Convegno si combina con i festeggiamenti del 150° anniversario della fondazione della Facoltà di Agraria. Riguardo al programma, Tagliavini riporta che per AISSA il primo giorno ci sarà una relazione di taglio politico-economico e alcune relazioni di filiera, su sistemi produttivi di interesse per la Pianura Padana. I testi delle presentazioni saranno pubblicati sui quaderni di AISSA. Il secondo giorno ci sarà la tavola rotonda dove, anche a seguito

della pubblicazione della lettera alla Ministra, ci saranno interventi basati sui tre temi principali ricordati nella lettera. Verranno così esplicitati meglio i contenuti della lettera stessa. Saranno coinvolte tutte le Società, con persone che saranno indicate dalle società stesse. Si prevede la possibilità di una moderazione da parte di un giornalista e sarà elaborato un documento finale che rappresenti la posizione di AISSA sui vari temi. Il Consiglio di presidenza ha deciso di dedicare permanentemente a Michele Stanca i premi di dottorato; i premi saranno di 300 euro cadauno per premiare tesi di otto settori (vedi allegato 2). Il bando è pronto e uscirà tra pochi giorni.

Sabrina Diamanti ricorda che il CONAF entrò a far parte di UNASA proprio grazie a Stanca e avanza l'offerta che il CONAF possa partecipare in futuro al contributo dei premi di tesi di dottorato. Tagliavini ringrazia per l'offerta e rimanda ai prossimi giorni la definizione sulle modalità di contributo.

Poiana Marco chiede perché sia stato proposto di premiare assieme AGR08 e AGR09 assieme, cosa che potrebbe generare qualche difficoltà a causa del pregresso. Tagliavini risponde che questa condizione nasce per risolvere una condizione che si era verificata l'anno passato e che per il futuro i premi saranno sempre in alternanza tra le Società.

Punto 3. Incontro con i Rappresentanti CUN (temi principali: classificazione dei saperi e manutenzione delle classi di laurea)

Emanuele Marconi ringrazia per l'invito a partecipare all'assemblea e riferisce di aspetti affrontati come CUN.

1) VQR/ANVUR. Un anno fa è uscito un decreto sulle linee guida e un bando di ANVUR che penalizzava le aree 05, 06 e 07 per via del numero di autori, rispetto ad altre aree. Il CUN espresse un parere fortemente contrario soprattutto nei confronti di ANVUR. Questo ha dato autorevolezza al CUN, tanto che le relazioni e le interazioni con ANVUR e ministero sono migliorate. Le nuove linee guida emanate dal ministro hanno modificato qualcosa e la prossima settimana uscirà un nuovo bando dove si spera che tale posizione sulle aree 05, 06 e 07 sarà stralciata. Il sorteggio dei GEV è stato fatto ieri e il conferimento dei prodotti avverrà nella prima parte del 2021.

2) Classificazione dei saperi. Al momento non è ripartita. Il ministro ha detto che sarebbe il caso di procedere ma è ancora tutto fermo.

3) ASN. A breve dovremo proporre modifiche, ma ci sono ancora due anni di tempo in cui la situazione rimarrà come è adesso. Il CUN sta iniziando a muoversi per verificare proposte e criticità da riportare nel nostro settore. La linea principale è che questo metodo ha portato delle distorsioni sulla solidità di ricercatori e delle tematiche di ricerca. Il CUN chiederà alle società di esprimersi sulle criticità innescate da questo sistema di valutazione.

4) Lauree professionalizzanti. In seno al CUN ogni area ha fatto presente la propria articolazione in società e coordinamenti. Questa nostra strutturazione ci ha permesso di raggiungere buoni obiettivi soprattutto nelle lauree professionalizzanti che sono state definitivamente approvate. E' necessario valorizzare questo nuovo strumento di laurea che rappresenta una sfida per la nostra comunità che deve essere sfruttata al meglio.

Brunella Restucci ringrazia per l'invito e ricorda che il lavoro di revisione delle classi di laurea è iniziato un anno fa. Nel frattempo c'è stata una modifica dei rappresentati CUN che ha leggermente rallentato i lavori. Riguardo la manutenzione straordinaria delle classi di laurea, la commissione didattica del CUN ritiene che si debba procedere alla sola manutenzione ordinaria. Un anno fa era stata fatta una ricognizione delle criticità di ogni classe e da questo è nato un modello che sarà inviato alle società per definire obiettivi culturali e formativi specifici, oltre ai nuovi ambiti. Sarebbe inoltre bene procedere ad una revisione dei settori e delle declaratorie, anche alla luce delle nuove competenze e tecnologie. Per quel che riguarda il settore 07, l'unica classe di laurea che necessita di forte revisione è la L38, per la quale è già scaturito un documento, ma al momento non sappiamo

niente riguardo la presa in carico da parte del ministero. Al momento non è noto se nella revisione delle classi ci sarà un passaggio attraverso gli ordini professionali.

Bailoni domanda quale sia la situazione della revisione della laurea L38, in particolare dove è che si è fermato il processo. Restucci risponde che al momento l'unica cosa nota è che il documento è stato mandato al ministero (a fine febbraio), ma al CUN non è arrivata alcuna informazione al riguardo. Colazza informa che il documento è stato firmato il 22 maggio da parte di Colazza e del coordinatore di Veterinaria. Sambo fa notare che esiste una classe di laurea, LM86 (magistrale), per la quale è necessaria una suddivisione di lavori tra società. Pulina ritiene che la revisione delle declaratorie e una riclassificazione dei saperi necessiti di una revisione più organica e che è bene iniziare ancor prima della sollecitazione che arriverà dal ministero. Restucci risponde che in effetti questa sarebbe la via migliore.

Francesco Santoro ringrazia dell'invito e ricorda che è rappresentante dei ricercatori e fa parte della Commissione V. A seguito dei piani straordinari RTDb è stato dato un impulso al processo che riguarda i ricercatori universitari. Sono state avanzate delle proposte con richieste che si inquadrano in tre ambiti: 1. revisione procedure ASN che valutino la qualificazione scientifica sull'intera carriera; 2. possibilità che i ricercatori di tipo *b* abbiano una valutazione automatica del loro operato per favorire il loro avanzamento di carriera; 3. Allineamento dell'età pensionabile dei ricercatori a quella dei professori. Si sta inoltre portando avanti uno studio che dovrebbe concludersi in ottobre sulla questione di genere: la presenza femminile nella prima e seconda fascia è esigua e se ne vogliono capire i motivi e magari portare dei correttivi. Inoltre, ci si prefigge di capire il motivo di un aumento di chiamate dirette verificatosi negli ultimi tempi.

Diamanti interviene sul tema della revisione delle classi di laurea in quanto la riforma inciderà sulla formazione dei professionisti. Anche dal decreto sulle lauree professionalizzanti, sussiste qualche preoccupazione in quanto con una revisione di questo tipo delle lauree professionalizzanti alcuni collegi come quello degli agrotecnici vedranno aumentare il proprio limite di intervento, che già oggi tende ad allargarsi. Il Consiglio CONAF è allarmato su questi temi su cui si auspica di mantenere distinte le professionalità. Marconi risponde che la manutenzione sarà fatta su tutte le classi di laurea esistenti con l'indicazione di non debordare rispetto alle classi già esistenti. A breve invieranno le linee guida per come procedere nel merito per l'aggiornamento della declaratoria della classe di laurea. In questo aggiornamento dovrà esserci una interlocuzione con gli ordini di riferimento, proprio per tutelare lo sbocco professionale dei nostri laureati magistrali. Le lauree professionalizzanti devono essere utilizzate bene e soprattutto la conferenza di AGRARIA dovrà aiutare molto non solo per l'organizzazione ma anche per la verifica e individuazione delle competenze e delle figure professionali. Restucci interviene ricordando che chi si iscrive alla professionalizzante non avrà accesso alla magistrale. Colazza informa che AGRARIA può essere punto di raccolta di pareri e suggerimenti.

Diamanti chiede se saranno eliminate le equipollenze e considera una buona notizia che chi si laurea con la professionalizzante possa solo iscriversi nei collegi e non passare alle magistrali, ma rimane una discrepanza tra iscritti agli ordini professionali e collegi. Marconi risponde che sono arrivate richieste da parte di alcuni ordini per attivare sezioni particolari per distinguere le competenze e le professionalità. Cose che saranno analizzate in seguito anche con consultazioni.

Punto 4. Aggiornamento attività tavoli di coordinamento della Conferenza di Agraria

Colazza riporta che, dopo i tavoli di coordinamento di Reggio Calabria, AGRARIA ha ricevuto una lettera da parte di Tagliapietra che informa della costituzione di un tavolo sulle scienze gastronomiche. A seguito della lettera, è stato pensato di invitare detto tavolo, nella persona di Tagliapietra.

Franco Tagliapietra riferisce di essere coordinatore del corso di studio in scienze gastronomiche, che nasce nel 2016. Oggi il COSGA consta di 15 adesioni. Il COSGA è molto attivo e ultimamente ha fatto un monitoraggio dei corsi di studio, che sono molto eterogenei: si va da percorsi con 80% dei CFU in ambito tecnico, al corso di Pollenza che per il 30% è economico, 30% storico-culturale e 30% tecnico. Il problema di questi corsi di studio è che sono ancora poco conosciuti e all'esterno non è chiara la figura professionale, che si colloca nell'ambito del terziario. Volentieri quindi il COSGA partecipa ai tavoli tecnici per chiarire quali possano essere i diversi ruoli e professionalità.

Luca Cocolin: CUVE. I lavori si sono fermati causa COVID. Era già stato fatto un lavoro per verificare i crediti dei vari corsi e questo può aiutare l'apertura di altri corsi in viticoltura e enologia. L'associazione di categoria è ASSOENOLOGI con la quale è stato discusso i termini di rivisitazione della legge per il rilascio del titolo di enologo, al momento riservato solo alle lauree triennali.

Paolo Sambo, presidente del COSTAG, riferisce che tale coordinamento aveva già sottoposto alla conferenza le modifiche alle lauree L25 e L26. Riguardo le lauree professionalizzanti ci sono diverse difficoltà nel passaggio degli studenti ai corsi professionalizzanti. Le lauree STAG sono attualmente terreno "di conquista" perché sono molti che stanno costruendo lauree in agraria incardinate a ingegneria o altro. Piani di orientamento e tutorato: i fondi che erano a questo destinati sono stati attribuiti direttamente agli atenei in base agli immatricolati.

Marco Dalla Rosa (COSTA1). Il fatto che COSGA abbia chiesto di far parte di questo coordinamento è positivo. Anche se poi come declaratoria dei corsi, ravvisiamo qualche punto da chiarire.

Enrico Marchi. Per quel che riguarda i corsi di laurea scienze forestali e ambientali (COSFA), le attività sono limitate rispetto a quelle già presentate a Reggio Calabria. Abbiamo fatto un'analisi dei vari corsi di laurea con l'obiettivo di rafforzare i rapporti con il CONAF e di raccolta di informazioni sugli esami di stato e la fornitura di corsi di preparazione. Riprenderemo a breve ogni attività. Per le lauree professionalizzanti, esse sono presenti nel nostro tavolo e quindi dovremo approfondire questa tematica.

Renzo Motta. Riprendendo quel che ha detto Sambo sui requisiti di docenza quando si attiva un corso di studio, riporta che ci sono corsi di scienze forestali attivati in sedi senza i requisiti necessari. C'è stato anche un documento di ANVUR che stabilisce i requisiti ma non è stato preso in considerazione. La conferenza dovrebbe farsi carico di questo problema.

Colazza accoglie volentieri l'invito di Motta.

Marconi interviene sui punti riportati da Motta, Sambo e Marchi. I corsi professionalizzanti pre-decreto dovrebbero essere disattivati entro un anno. Oppure, se si vogliono mantenere quei corsi attivati a titolo sperimentale, si devono fare gli opportuni adempimenti. Per quanto riguarda l'apertura di corsi dove non ci sono competenze specifiche, che alla fine sono dequalificati e privi di contesto, dobbiamo fare sistema per evitare certe storture.

Punto 5. Composizione Società AISSA

Giuseppe Corti illustra la composizione delle Società di AISSA (Allegato 3).

Punto 6. Presentazione dei risultati del questionario per gli studenti dei corsi di agraria

Paolo Sambo riporta che il test ha coinvolto 23 atenei e 34 corsi di studi. Le domande erano legate agli strumenti usati dai docenti per fornire le lezioni, chiedendo anche suggerimenti. Dall'analisi delle

risposte ricevute, non ci sono differenze tra i corsi di studio, tranne qualcosa tra triennali e magistrali. Le poche cose da rimarcare sono il fatto che agli studenti mancano le esercitazioni e le interazioni con studenti e docenti. Il suggerimento che ne deriva è che, per chi ancora deve svolgere lezioni online, meglio lezioni brevi, stimolando gli studenti a intervenire in ogni modo (vedi allegato 4).

Punto 7. Sintesi riflessioni AISSA su indicatori ASN

Tagliavini ricorda che il CUN ha chiesto a AISSA di riflettere sugli effetti dell'ASN. AISSA ha sollecitato le società chiedendo loro di riflettere sulle criticità e sugli effetti virtuosi derivate dal sistema ASN. Al momento non tutte le Società hanno risposto, ma alcune lo faranno a breve. L'obiettivo è produrre un documento che raggruppi le considerazioni dell'intera comunità scientifica (vedi allegato 5). La gran parte delle società che hanno risposto concordano su gran parte degli aspetti positivi e negativi riportati nella sintesi.

Marconi si complimenta per il lavoro fatto, sperando che altre società contribuiscano. Se altre società facessero la simulazione come ha fatto SIMTREA sarebbe molto utile per capire che tipo di ricalcolo debba essere applicato. L'idea è ridurre gli aspetti negativi che l'ASN ha introdotto.

Carlo Grignani propone di fare un convegno a dicembre 2020 o primi mesi del 2021 sui 10 anni della riforma Gelmini. In particolare andrebbe introdotto una modifica all'articolo 18 per i concorsi.

Stefano Cesco ricorda che la legge Gelmini indicava la possibilità di apportare correttivi, purtroppo disattesi in parte. La possibilità di inserire di più la didattica nella valutazione.

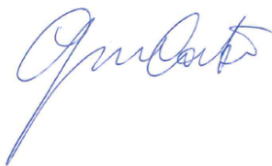
Punto 8. Varie ed eventuali

Nulla da discutere.

Alle ore 13.35, non essendovi altro da discutere, i Presidenti dichiarano conclusa l'Assemblea.

Letto ed approvato.

IL SEGRETARIO
(Prof. Giuseppe Corti)



IL PRESIDENTE di AISSA
(Prof. Massimo Tagliavini)



IL PRESIDENTE DI AGRARIA
(Prof. Stefano Colazza)

